

Parco Regionale Valle del Lambro

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 AI SENSI
DELL'ART.11, C.4 DEL D.LGVO 118/2011



PREMESSA

L'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, prevede che al Rendiconto sia allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

La relazione sulla gestione deve evidenziare i principali e più significativi scostamenti intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario rispetto alle previsioni iniziali, nonché fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La Relazione illustrativa, inoltre, deve fornire adeguate informazioni circa la realizzazione degli obiettivi inizialmente definiti.

Essa è costituita da due sezioni: una Sezione finanziaria e una Sezione di verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Sezione finanziaria è orientata a dimostrare l'esito della gestione delle poste relative all'entrata ed alla spesa, nonché ad illustrare i risultati contabili finali raggiunti (Avanzo o Disavanzo di Amministrazione).

Pertanto, saranno illustrati:

- la gestione finanziaria del Bilancio 2020 ed il relativo Risultato di Amministrazione;
- il Bilancio di Competenza 2020, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti dalla gestione corrente, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei servizi per conto di terzi;
- i dati consuntivi per Missioni e Programmi.
- Il conto economico e stato patrimoniale

Sarà inoltre analizzata la verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, derivante dal simultaneo concorso delle gestioni di competenza, dei residui e di cassa, permette di individuare il Risultato di Amministrazione (Avanzo o Disavanzo) prodotto al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

La gestione di cassa, esprime l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive del Fondo di Cassa Iniziale, ed i pagamenti effettuati durante l'anno.

Dalla gestione dei residui è possibile ottenere utili informazioni in relazione alla capacità di smaltimento sia dei residui attivi che di quelli passivi, al fine di comprendere la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti e di utilizzare pienamente le somme impegnate.

Per quanto attiene alle ENTRATE, la gestione dei residui rileva che su un totale di residui attivi al 1 gennaio 2020 pari ad euro 4.814.426,59, sono state effettuate riscossioni per euro 825.083,57 dichiarati inesigibili residui per euro 97.494,68 e mantenuti in conto residui euro 3.891.848,34, tutti sorretti da regolare titolo giuridico.

Quanto, invece, alla competenza 2020, su una previsione definitiva pari ad euro 11.542.197,67, sono stati riscossi euro 5.497.847,75 e mantenuti a residuo euro 5.128.757,32, per un totale di accertamenti pari ad euro 10.626.605,07.

Per quanto attiene alla SPESA, si rileva che su un totale di residui passivi al 1 gennaio 2020 pari ad euro 2.676.409,83, sono stati effettuati pagamenti per euro 855.961,08, dichiarati insussistenti residui per euro 598.582,42, e mantenuti in conto residui per euro 1.221.866,33, tutti riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate.

Quanto, invece, alla competenza 2020, si osserva che, a fronte di una previsione definitiva pari ad euro 16.301.590,15, sono stati pagati euro 1.457.091,80 e conservati a residuo euro 450.981,35, per un totale di impegni pari ad euro 1.908.073,15.

Sono stati infine reimputati all'esercizio 2021 impegni per euro 5.096.831,63.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.621.375,72
RISCOSSIONI	(+)	825.083,57	5.497.847,75	6.322.931,32
PAGAMENTI	(-)	855.961,08	1.457.091,80	2.313.052,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.631.254,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.631.254,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.891.848,34	5.128.757,32	9.020.605,66
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.221.866,33	450.981,35	1.672.847,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			32.951,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.063.879,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			8.882.180,51

Fondo di Cassa

L'Esercizio chiude con un fondo di Cassa di € 8.882.180,51.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo di cassa nel quinquennio 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 31.12	145.365,74	86.353,88	3.687.664,64	4.520.300,18	8.882.180,51

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020/2022 è stato approvato con deliberazione della Comunità del Parco n. 8 del 29.05.2020

Durante la gestione 2020 sono stati assunti i seguenti atti di variazione:

- Approvazione prima variazione, assestamento ed equilibri di bilancio 2020/2022 con deliberazione della Comunità del Parco n. 14 del 29.09.2020
- Approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione della Comunità del Parco n. 20 del 30.11.2020

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate agli investimenti e libere del risultato di amministrazione 2020:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE AVANZO	8.882.180,51
da ripartire come segue:	
Fondi vincolati	8.590.629,73
Fondi destinati agli investimenti	0,00
Accantonamenti	0,00
Libero	291.550,78

Dettaglio vincoli:

Gestione ordinaria Riserva di Montorfano	98.005,01
Opere Cava Di Brenno	20.272,12
Interventi area di laminazione piene Torrente Gandaloglio e altri - Comuni di Oggiono, Sirone e Annone	5.574,09
Interventi laminazione sul Lambro in Comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio	305.558,35
Opere di regolazione del lago di Pusiano	14.936,42
Intervento affinamento depurativo in Merone	25.849,09
Realizzazione scolmatore in località Taboga - Comune di Arcore	24.536,18
Interventi di recupero roggia e separazione collettore fognario orrido di Inverigo	362.724,83
Sistemazione frane Parco Fontanelle - Carate Brianza e Verano Brianza	216.892,20
Spese di gestione Cavo Diotti	45.551,47

Spese per servizio di vigilanza ecologica	5.244,74
Studio per intervento in Malnate - Fiume Olona	9.194,23
Spese Gestione del Plis Colli Briantei	27.982,05
incarichi per 'esercizio di funzioni di polizia idraulica e verifica occupazioni in aree demaniali sottobacino Lambro	11.397,76
Spese per manutenzioni straordinarie	162.008,56
Manutenzione ordinaria del verde, pulizia e presidio delle aree verdi del parco e dei giardini reali	3.010,29
Addendum convenzione AIPO	177.960,53
Progettazione definitiva e esecutiva dell'area di esondazione controllata del rio Brovada in Comune di Besana Brianza	18.502,36
Lavori di sistemazione area fruizione Giardini a Lago - Alserio	29.872,45
Progetto Cariplo Enjoy Brianza	554.317,24
Spese di gestione traversa fluviale Inverigo	63.696,20
Gestione Plis La Valletta	13.914,32
Manutenzione alveo torrente Gandaloglio -Sirone-Ello-Colle Brianza	48.147,32
Lavori area di laminazione torrente Gandaloglio -Sirone - Ello - Colle Brianza	6.149.448,24
Opere compensative ambientali e infrastrutturali in comune di Costa Masnaga – Ponte Rogolea	189.364,82
Progetto contenimento del pesce siluro	5.142,86
Ripiano perdita GAL	1.526,00

Elenco analitico Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

Il FCDE è stato calcolato per tipologia di entrata e con metodo ordinario sulle entrate che potrebbero presentare maggiori rischi di incasso.

Dal calcolo effettuato non è risultato necessario accantonare alcun importo.

ENTRATE

Entrate Correnti (Titolo I – II - III)

Le Entrate correnti sono costituite da: Entrate di natura tributaria, trasferimenti correnti e entrate extratributarie.

Al Parco non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva e, quindi, non ha risorse di tipo tributario.

Le risorse del titolo II sono costituite dai contributi e trasferimenti correnti della Regione Lombardia, degli Enti consorziati e da Enti del settore pubblico.

Le risorse finanziarie del titolo III sono state costituite, come per gli anni precedenti, dai diritti di segreteria sui contratti, dai proventi per l'istruttoria degli atti, dalle sanzioni erogate per vari tipi di violazioni e da alcuni piccoli rimborsi.

I quadri sotto riportati consentono di evidenziare gli scostamenti tra la previsione definitiva e il consuntivo 2020 delle principali voci inserite in questi Titoli.

Trasferimenti correnti

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti dagli Enti Consoziati e altri enti settore pubblico	1.343.871,70	1.345.582,86	1.711,16	0,13
Trasferimenti correnti da altri	11.000,00	513,57	-10.486,43	- 95,33
TOTALE	1.354.871,70	1.346.096,43	-8.775,27	- 0,65

Entrate extratributarie

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Vendita di beni e servizi	51.417,50	52.617,50	1.200,00	2,33
Sanzioni	57.016,20	74.832,29	17.816,09	31,25
Rimborsi e altre entrate	10.774,72	8.754,72	-2.020,00	- 18,75
TOTALE	119.208,42	136.204,51	16.996,09	14,26

Riepilogo entrate correnti

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti	1.354.871,70	1.346.096,43	-8.775,27	- 0,65
Entrate extratributarie	119.208,42	136.204,51	16.996,09	14,26
TOTALE	1.474.080,12	1.482.300,94	8.220,82	0,56

Entrate in conto capitale (Tit. IV)

Le entrate di questo titolo sono costituite dai trasferimenti di capitale dalla Regione e da altri soggetti, sia pubblici che privati, finalizzati alla riqualificazione ambientale e ad altri interventi infrastrutturali.

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti in conto capitale	8.719.117,55	8.814.007,63	94.890,08	1,09

Non si rilevano scostamenti significativi tra le previsioni di bilancio e gli accertamenti a consuntivo ne per la parte corrente ne in quella in capitale.

Spese per rimborso prestiti

Non avendo utilizzato anticipazione di cassa vengono eliminati i relativi stanziamenti di entrata e spesa.

Entrate per conto terzi e partire di Giro

Essendo partite di giro non influiscono sul risultato finale della gestione.

SPESA

Riepilogo delle uscite per titoli

Le spese sostenute nel 2020 per i vari scopi istituzionali sono state autorizzate entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio, aggiornati con le necessarie variazioni.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impiegate a consuntivo, suddivise per i titoli del Bilancio.

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
TIT. I – Correnti	1.635.071,81	1.199.533,41	-435.538,40	- 26,64
TIT. II – In Conto Capitale	13.317.518,34	378.243,24	-12.939.275,10	- 97,16
TIT. III – incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. V – Chiusura anticipazione di cassa	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100,00
TIT. VII – Spese per conto terzi e partite di giro	949.000,00	330.296,50	-618.703,50	- 65,20
TOTALE	16.301.590,15	1.908.073,15	-14.393.517,00	- 88,30

Spesa per missioni

Le spese per missioni alla fine dell'esercizio 2020 risultano così modificate rispetto al dato previsionale:

	PREVISIONI 2020 A)	CONSUNTIVO 2020 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Servizi istituzionali e di gestione	978.995,86	784.182,16	-194.813,70	- 19,90
Ordine pubblico e sicurezza	20.114,69	12.053,60	-8.061,09	- 40,08
Istruzione e diritto allo studio	695.312,50	83.300,97	-612.011,53	- 88,02
Tutela/valoriz. beni e attività cult.	18.416,00	18.159,60	- 256,40	- 1,39
Tutela territorio e ambiente	13.202.286,36	659.080,32	-12.543.206,04	- 95,01
Agricoltura e pesca	26.142,86	21.000,00	-5.142,86	- 19,67
Fondi e accantonamenti	11.321,88	0,00	-11.321,88	- 100,00
Anticipazioni finanziarie	400.000,00	0,00	-400.000,00	- 100,00
Servizi per conto terzi	949.000,00	330.296,50	-618.703,50	- 65,20
TOTALE	16.301.590,15	1.908.073,15	-14.393.517,00	- 88,30

La differenza di euro 14.393.517,00 tra impegni e Bilancio di previsione assestato, va depurata dalle economie/somme non accertate e dalle risorse confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato (pari ad euro 5.096.831,63).

Le spese per conto terzi non richiedono particolari approfondimenti, trattandosi di partite che si compensano interamente con le entrate.

Spesa per macroaggregati

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	433.767,93	434.319,98	552,05
102	imposte e tasse a carico ente	33.378,74	33.116,08	- 262,66
103	acquisto beni e servizi	778.148,32	674.718,85	-103.429,47
104	trasferimenti correnti	61.197,14	37.636,01	-23.561,13
109	Rimborsi e altre poste corr	0,00	0,00	575,00
109	altre spese correnti	18.342,59	19.742,49	1.399,90
TOTALE		1.324.834,72	1.199.533,41	-124.726,31

Spesa di investimento

Le spese di investimento possono essere finanziate attraverso l'utilizzo di contributi, di mezzi propri, oppure mediante ricorso al credito. Al momento il Parco Valle Lambro non ha contratto mutui.

Le spese in conto capitale relative agli interventi attuati dal Parco sono in genere finanziate da entrate derivanti da contributi regionali o di altri enti.

Gli interventi terminati nell'anno, i cui impegni sono rimasti di competenza 2020, hanno rappresentato il 3% circa delle previsioni definitive di bilancio. Il FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) derivante dalla gestione in conto capitale è pari a € 5.063.879,79 e rappresenta il 38% circa. Come per la parte corrente, è riferito ad obbligazioni giuridiche di spesa perfezionate che non hanno avuto compimento nel 2020 e che sono state riscritte nei bilanci degli esercizi successivi quando sarà eseguita la prestazione e quindi troverà conferma l'esigibilità della spesa.

Le due percentuali sommate evidenziano che tra i lavori finiti e quelli appaltati sono stati realizzati circa il 41% degli interventi previsti.

VERIFICA OBIETTIVI PROGRAMMATI

I dati relativi all'anno 2020 sono stati fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria Covid. Particolare rilievo deve essere attribuito al fatto che gli obiettivi sono stati in gran parte raggiunti nonostante l'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sull'organizzazione dell'Ente nel corso dell'esercizio di riferimento.

DIREZIONE

Dalla Direzione dipendono direttamente i due servizi di Vigilanza Ecologica e Protezione Civile.

VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Le GEV hanno svolto la consueta attività, compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza Covid, sia per quanto riguarda quella prettamente legata al servizio che quella svolta in collaborazione con gli uffici dell'Ente.

Causa emergenza sanitaria Covid non hanno potuto collaborare alle consuete campagne di salvataggio anfibi presso le località di Bosisio Parini e Montorfano, come fatto gli anni precedenti. E' proseguita invece l'attività educativa e, come per gli anni passati, hanno collaborato ai programmi di visite guidate.

Infine le GEV hanno garantito la loro collaborazione per attività di rappresentanza con il personale del Parco per l'allestimento e la partecipazione ai vari stand (in particolare Agrinatura) in concomitanza di iniziative, eventi, mostre e fiere organizzate dal Parco Valle Lambro o alle quali si è partecipato, purtroppo ridotte, sempre per le questioni legate all'emergenza sanitaria Covid.

Nel mese di gennaio 2020 è iniziato, a seguito di assegnazione di apposito contributo regionale, il nuovo corso di formazione per aspiranti guardie ecologiche volontarie.

Lo stesso, nonostante l'emergenza sanitaria Covid che ne ha causato la sospensione per qualche mese (proseguendo poi con serate in videolezione), si è regolarmente concluso nel mese di novembre 2020.

PROTEZIONE CIVILE e A.I.B.

Nel corso dell'anno 2020 si è iniziato un tavolo di discussione con la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, la Provincia di Lecco, il Parco Monte Barro, il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, il Parco Adda Nord, per l'istituzione di un Servizio Antincendio Boschivo Associato per la Provincia di Lecco, onde garantire la necessaria tutela e copertura contro gli incendi boschivi per le aree ricomprese nel territorio del Parco Valle Lambro, da attivarsi a decorrere dall'anno 2021.

AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

SERVIZIO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO

Nonostante le prestazioni lavorative si siano svolte prevalentemente in smart-working è stato garantito il regolare funzionamento dei servizi.

Dalla verifica delle attività svolte si ritiene di aver mantenuto gli indicatori di efficienza ed efficacia in uso negli anni precedenti, garantendo per l'intero periodo pandemico del 2020 gli standard del

precedente biennio. Tale aspetto può essere valutato in concreto sia rispetto alle scadenze normative totalmente rispettate dall'Ente sia dal numero di atti prodotti con rilevanza interna ed esterna.

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'anno scolastico ha purtroppo subito uno stop forzato a causa della ben nota emergenza Covid-19. La chiusura delle scuole e l'impossibilità di effettuare uscite didattiche ha fatto sì che gran parte delle attività programmate venisse annullata. Ove possibile, si è proposto di effettuare le attività didattiche mediante dei video collegamenti via web, ma solo in alcuni casi le scuole sono riuscite ad attrezzarsi per svolgere le attività mediante didattica a distanza, e prevalentemente nei casi in cui le attività erano già iniziate con modalità in presenza.

Anche le attività di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza e realizzate attraverso eventi, manifestazioni ed iniziative sul territorio, sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria dovuta a Covid-19, che ha portato ad annullare tutte le attività previste nella primavera 2020 e a poter svolgere solo in parte le iniziative organizzate dalla tarda primavera al primo autunno. In ottobre e novembre, per il secondo lockdown, alcune attività sono state rimodulate.

Il Parco, grazie ad un finanziamento ottenuto mediante partecipazione al Bando Regionale "Iniziativa di sensibilizzazione e educazione ambientale nei parchi regionali "Alternanza Scuola-Lavoro" "Un fiume nel Parco, tra storia ed innovazione" annualità 2020 - Decreto n. 16103 del 8/11/2018, ha attuato dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con alcune scuole del territorio. Le attività si sono svolte tra i mesi di gennaio e novembre 2020: a causa dell'emergenza Covid, nei periodi di lockdown, le attività sono state effettuate da remoto e le uscite sul territorio necessariamente posticipate. Questo ha causato, in parte, una rimodulazione delle attività inizialmente previste.

Il Parco ha inoltre aderito al progetto presentato da Parco Nord Milano, ente capofila della Aree Protette Lombarde, per un progetto di servizio Civile Volontario che vede coinvolti l'Archivio Regionale dell'Educazione Ambientale dei Parchi lombardi (AREA Parchi) e nove aree protette della Lombardia. Il progetto ha permesso a 3 ragazzi di svolgere un anno di lavoro retribuito presso il nostro Ente con l'obiettivo di promuovere l'educazione ambientale, la partecipazione dei cittadini e la conoscenza del territorio.

AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Urbanistica e Paesaggio
- Servizio Naturalistico e Foreste
- Servizio Riqualificazione Fluviale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Il sistema di fruizione del Parco Valle Lambro si basa essenzialmente sul progetto strategico "Le Vie del Parco", un sistema articolato di sentieri pedonali e percorsi per mountain bike e biciclette, alcuni tratti adatti anche per portatori di handicap, che si irradia nel territorio ricompreso all'interno del Parco Valle Lambro.

Una volta completato il progetto "Le Vie del Parco", verrà realizzata una rete di circa 240 km di percorso che attraverserà gli ambiti più significativi del Parco, sia sotto il profilo paesistico – territoriale che naturalistico – ambientale.

Sono stati ultimati i lavori per la sistemazione dell'area fruizione "Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO)".

In data 14.12.2018 fu sottoscritta convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di opere compensative di carattere ambientale ed infrastrutturale in comune di Costa Masnaga in virtù della quale il Parco accettava il ruolo di Ente attuatore dell'intervento di sistemazione della Frazione Rogolea che prevede la realizzazione di un nuovo ponte sul Lambro, maggiormente resistente alle onde di piena del fiume, (progetto già inserito dal 2002 nella programmazione delle Opere pubbliche del sopracitato Comune), a fronte di un finanziamento di € 200.000,00 incrementabile fino a € 350.000,00, messo a disposizione dal sopracitato Comune.

E' in corso la redazione, da parte di un professionista incaricato, del Progetto di Fattibilità tecnico economica dell'intervento.

Nei Bandi regionali di finanziamento delle manutenzioni straordinarie per il biennio 2019-2020 sono in fase di realizzazione interventi di manutenzione straordinaria delle piste e delle aree di proprietà del Parco, per un importo di € 122.679,08, finanziato per il 90 % da Regione Lombardia e per il 10% con fondi propri del Parco (Rif.: finanziamenti di cui alla DGR 496/2018).

Nei suddetti interventi è inserita la realizzazione della pensilina sottostante la linea ferroviaria Seregno - Bergamo a protezione di un tratto di pista ciclopedonale in Comune di Lesmo, nonché la manutenzione straordinaria del pontile a Casin del lago e la manutenzione straordinaria del ponte Triuggio - Sovico.

Inoltre si è provveduto:

- manutenzione straordinaria area pertinenziale di Casin del Lago (anche in termini di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008);
- manutenzione straordinaria dell'area giochi presso Oasi di Baggero.

Nei suddetti interventi è inserita la realizzazione della pensilina sottostante la linea ferroviaria Seregno - Bergamo a protezione di un tratto di pista ciclopedonale in Comune di Lesmo, nonché la manutenzione straordinaria del pontile a Casin del lago e la manutenzione straordinaria del ponte Triuggio - Sovico.

Nei bandi regionali di finanziamento delle manutenzioni straordinarie per il biennio 2020 - 2021 (Rif. Finanziamenti di cui alla DGR 2027/2019) sono in fase di realizzazione ulteriori interventi di manutenzione straordinaria delle piste e delle aree di proprietà del Parco, per un importo di € 86.817,00, finanziato per il 90 % da Regione Lombardia e per il 10% con fondi propri del Parco. Gli interventi anzidetti riguarderanno le passerelle ad Inverigo (località Cattafame), a Costa Masnaga (Frazione Camisasca), il terrazzo di Casin del lago e vari tratti di piste ciclopedonali.

Nei bandi regionali di finanziamento per le manutenzioni straordinarie triennio 2020 - 2022 (Rif.: DGR 3195/2020) sono in fase di realizzazione altri interventi di manutenzione straordinaria delle piste e della copertura dell'edificio di Baggero, per un importo di € 84.500,00, finanziato per il 90 % da Regione Lombardia e per il 10% con fondi propri del Parco.

SERVIZIO URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO) E PAESAGGIO

Il Procedimento di variante parziale al vigente P.T.C. del Parco, avviato nel 2016 con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 81 del 22.11.2016, si è concluso nel 2020 con l'approvazione da parte di Regione Lombardia (DGR n. XI/3995 del 14/12/2020 pubblicata sul BURL del 24/12/2020).

Come per gli altri servizi, nonostante l'emergenza sanitaria, è proseguita l'ordinaria attività di rilascio di provvedimenti paesaggistici con l'acquisizione del parere della Commissione Paesaggio e la trasmissione in Soprintendenza nei termini di legge.

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Nel 2009 ha avuto inizio la gestione del Cavo Diotti, Diga di Pusiano, da parte del Parco Valle Lambro a seguito dell'affidamento da parte di Regione Lombardia. Per la gestione della Diga, il Parco ha creato una struttura ad hoc il cui onere è a carico di Regione Lombardia.

Con deliberazione di C.d.A. n° 91 del 20.10.2009 il Parco Valle Lambro ha istituito, nell'ambito della propria organizzazione, un Dipartimento esclusivamente deputato alla riqualificazione fluviale.

Il Dipartimento ha seguito, fino a tutto il 2019, le seguenti attività:

- Studio e ricerca sull'ambito fluviale;
- Monitoraggio della qualità delle acque;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di natura idraulica, di regimazione e di tutela dal rischio idrogeologico;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di rinaturazione lungo l'asta del fiume e delle Bevere (vasche di spandimento e di fitodepurazione);
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione;
- Programmazione, monitoraggio e controllo dell'attività delle Associazioni di volontariato coinvolte nel programma di manutenzione fluviale
- Coordinamento dell'attività connesse al "Contratto di Fiume";
- Collaborazione con le Autorità di protezione civile;
- Ricerca e attivazione di finanziamenti;
- Gestione delle convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia e AIPO.

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 30 gennaio 2010 tra Regione Lombardia e Parco Regionale della Valle del Lambro, il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale, nel periodo compreso tra il 2010 e il 2013, ha curato la predisposizione di un nuovo modello di governance dell'ecosistema fluviale relativo al bacino del fiume Lambro a nord dell'abitato di Monza.

Dal 2010 ad oggi il DRF ha curato la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere:

- Ristrutturazione Cavo Diotti, Diga di Pusiano - € 2.000.000,00;
- Intervento di ripristino e manutenzione fluviale in Comune di Renate e Monticello Brianza - € 570.000,00;
- Manutenzione dell'emissario naturale del Lago di Pusiano - € 70.000,00;
- Rinforzo spondale e delle arginature del fiume Lambro per la messa in sicurezza del nucleo abitato di Taboga in Comune di Arcore - € 68.000,00.
- Progettazione dell'Area di Laminazione delle Piene del Torrente Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone (Lc) - € 100.000,00;
- Intervento di manutenzione straordinaria del Fiume Lambro e affluenti nel tratto tra i Comuni di Nibionno e Villasanta - € 636.891,85;
- Recupero della Roggia Cavolto e affinamento depurativo a valle del depuratore in Comune di Nibionno, (ricompresi nel progetto LIFE "Lambro Vivo" – Interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli Habitat nella Valle del Lambro (interventi conclusi nel corso del 2017) - € 740.000,00;
- Affinamento depurativo a Valle del depuratore in Comune di Merone – € 1.939.264,76;
- 5 interventi relativi all'area di laminazione sul fiume Lambro nei Comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano - € 4.882.735,00;
- Riqualificazione del tratto terminale della Bevera di Naresso, Valle Della Molera alla confluenza con il Lambro - € 85.133,01;
- Riprofilatura del torrente Rio Bevera in Comuni di Besana Brianza e Renate - € 81.718,03;
- Studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento relativo alla "Realizzazione di aree di esondazione controllata del rio Brovada in Comune di Besana in Brianza e Triuggio (MB)" - € 38.000,00 – Importo intervento Lotto 1: € 1.652.685,16 – Lotto 2: € 883.668,34;
- Redazione del "Piano decennale Bevere" un piano di interventi manutentivi straordinari per il reticolo delle Bevere attribuite ad AIPO, comunemente note come Bevera di Molteno o di Brianza e Bevera di Naresso o rio Bevera, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00;
- Recupero della Roggia dell'Orrido di Inverigo con separatore del collettore fognario – € 540.000,00;

- Progettazione e assistenza ai Lavori di somma urgenza per il ripristino spondale e recupero alberature pericolanti e crollate nel tratto di Bevera di Molteno ricadente nell'area industriale del Comune di Molteno (LC) - € 115.850,00;
 - Intervento per l'utilizzo della Miniera di Brenno quale vasca di laminazione del Torrente Bevera, in Comune di Costa Masnaga (LC) - € 6.714.900,38
- Riguardo a quest'ultimo intervento, è in fase di aggiudicazione l'appalto dei lavori.

Nel mese di novembre 2018 è stata sottoscritta con Regione Lombardia la "Convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento Area di laminazione delle piene del T. Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone di Brianza", con la quale il Parco è diventato Ente attuatore dell'intervento. È attualmente in fase di validazione il progetto esecutivo. Importo del finanziamento € 7.000.000,00.

Nel corso del 2021 si darà avvio ai lavori relativi all'intervento "Manutenzione dell'alveo del torrente Gandaloglio, sistemazione dissesti e pulizia vasca di sedimentazione", intervento finanziato da Regione Lombardia con un contributo di € 150.000,00.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- Predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- Predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- Consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- Conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Parco Valle Lambro ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

INVENTARIO

Il processo di armonizzazione contabile, impone una corretta gestione della contabilità economico – patrimoniale. Pertanto l'inventario deve essere necessariamente aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente.

L'Ufficio Finanziario aveva già provveduto in ambito di aggiornamento inventario 2015 a codificare le varie voci di Piano dei Conti Integrato (All. 6 D.Lgs. 118/2011).

CONTO ECONOMICO

La modifica della struttura del conto del patrimonio comporta un'operazione di riclassificazione, visto che i saldi devono essere aggiornati e proseguire nella loro fase di chiusura e successiva riapertura.

Il Conto Economico, invece, conclude la funzione nel corso dell'anno e dà luogo al risultato d'esercizio (utile o perdita). Quindi non occorre effettuare una riclassificazione sui saldi come nel caso patrimoniale. È comunque utile osservare le differenze tra la struttura di conto economico ex DPR 194/1996 e la struttura di conto economico ex Dlgsvo 118/2011.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- È stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- L'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- Per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- Per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- Per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo economico negativo dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- Ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio e, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- Ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio e, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- Le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono

conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- Le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- Le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- Le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- Le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- Le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento).

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2019.

CONTO ECONOMICO	2020
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 258.227,54
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	
RETTIFICHE di attività finanziarie	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 332.286,81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 590.514,35
IMPOSTE	€ 30.254,08
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 560.260,27

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 560.260,27 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Componenti positivi della gestione: I proventi (€ 3.232.451,50)

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2020 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1 dello stato patrimoniale passivo.

Componenti negativi della gestione: (€ 2.974.223,96)

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2020 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 1.786.362,60.

Il risultato della gestione straordinaria, (€ 331.586,81) determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- Le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 560.260,27, al netto delle imposte.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31.12.2020 è stato redatto sulla base dei dati rilevabili dall'inventario generale dei beni, aggiornato con le variazioni che le attività e le passività patrimoniali e finanziarie hanno subito nel corso dell'esercizio quale effetto della gestione, e dimostra la consistenza del patrimonio del Parco.

ATTIVO

Tra le attività del Conto del Patrimonio figurano le seguenti voci:

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni immateriali risulta di € 5.370.673,34

Il totale delle immobilizzazioni materiali risulta di € 2.958.037,80

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti (€ 9.020.605,66)

I crediti verso amministrazioni pubbliche perdono il distinguo della fonte di provenienza, se parte corrente (Titolo II entrate) o capitale (Titolo IV entrate) e sono allocati interamente nella voce crediti per trasferimenti e contributi.

Disponibilità liquide (€ 6.631.254,16)

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nella voce conto di Tesoreria (€ 6.631.254,16) che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

PASSIVO

Il complesso delle passività del Conto del Patrimonio comprende le seguenti voci:

Patrimonio netto (€ 2.693.811,08)

La nuova struttura di Patrimonio netto intende innanzitutto distinguere il fondo di dotazione dalle riserve. Il Fondo di dotazione rappresenta la quota incompressibile; rappresenta il capitale sociale, anche se non è previsto un limite minimo. Il Fondo di dotazione non può essere ridotto in caso di

perdite, per la cui copertura si possono utilizzare soltanto le riserve; se queste non sono sufficienti a coprire la perdita si provvede a portare a nuovo la quota di perdita non assorbita.

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'utile o la perdita dell'esercizio. In sede di riclassificazione patrimoniale e prima apertura conti, tale voce non deve essere valorizzata.

In sintesi il principio contabile evidenzia in proposito in sede di prima valorizzazione:

- Fondo di dotazione dell'ente: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Il patrimonio netto 2020 ammonta ad € 2.693.811,08 e scaturisce dalla sommatoria del fondo di dotazione (€ 216.678,71), dalle riserve (€ 1.916.872,10) e dal risultato economico di esercizio (€ 560.260,27).

Debiti

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti verso fornitori iniziali e finali corrispondono ai residui passivi iniziali e finali del titolo 1°, relativi alle spese correnti.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I risconti passivi anno 2020 ammontano ad € 19.625.911,78.

Conti d'ordine (stato patrimoniale passivo € 5.071.236,79)

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente. Vengono collocati nello stato patrimoniale passivo e sono quantificati in € 5.071.236,79. Sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2020.

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		Patrimonio netto	2.693.811,08
Immobilizzazioni	8.329.411,14	Fondo rischi e oneri	
Attivo circolante	15.651.859,82	Trattamento di fine rapporto	
Ratei e risconti attivi	11.299,58	Debiti	1.672.847,68
		Ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi	19.625.911,78
TOTALE	23.992.570,54	TOTALE	23.992.570,54
		Conti d'Ordine	5.071.236,79